

Il centrodestra. Cota: «Noi vogliamo fare la Torino-Lione. Già il 29 marzo saremo pronti a essere operativi»

Pdl e Lega dicono no al Chiampa «Non ci interessa la tua parata»

► Gli imprenditori della Valle di Susa chiedono un impegno concreto e immediato

■ Nessun accordo è stato raggiunto, nessuna delle tre condizioni richieste dal Pdl per partecipare alla kermesse di domani si è avverata, e quindi il Pdl non ci sarà, in toto, domani alla manifestazione Sì Tav. Neanche il sottosegretario ai trasporti Mino Giachino, che insieme ai deputati del Popolo della libertà, Zanetta e Napoli, avevano dato un'iniziale disponibilità, ci sarà domani al Lingotto. Ancora ieri mattina, qualche esponente di spicco del Pdl aveva promesso di andare, poi nel pomeriggio il clima si è indurito e non c'è stato più nulla da fare.

«Non ci interessano le parate, noi vogliamo fare la Tav» ha riassunto Roberto Cota al termine di un incontro con i rappresentanti degli industriali valsusini che invece partecipe-

ranno al Sì Tav day. «La Bresso metterà nel listino appartenenti ai partiti che sono ancora dichiaratamente contro la Tav - ha aggiunto Cota - ed il listino è proprio l'espressione della maggioranza».

Sulla stessa linea anche l'europarlamentare Vito Bonsignore, che ha ribadito agli imprenditori valsusini come a sinistra siano in molti a praticare «un contrabbando delle idee in cambio delle idee - ha spiegato Bonsignore - coloro che oggi sono paladini della Tav, 35 anni fa si opponevano alla metropolitana. Non soccomberemo al loro trasformismo. Abbiamo pronto un dossier che presenteremo tra 15 giorni, con tutte le posizioni pro e contro la Tav prese dalla Bresso, non gliela faremo passare liscia».

Agli imprenditori valsusini, Cota ha poi garantito come «il Governo nazionale abbia fatto tutto il possibile per essere pronti a far partire la Tav dal 29 marzo - ha spiegato il capogruppo alla camera del carroccio - soltanto che finora non abbia-



► Roberto Cota, candidato del centrodestra alla Regione

mo potuto concretizzarlo perché qui c'erano al Governo forze contrarie alla Torino-Lione». Invece qualora Cota vincessa, ha garantito «che sarà possibile far partire da subito una piena sinergia con i ministri coinvolti nell'opera, oltre a garantire la massima trasparenza negli appalti e nelle assegnazioni dei lavori». Cota ha anche giudicato positivamente il piano strategico sulla Tav elaborato dalla Provincia, garantendo che in caso di una sua vittoria diventerà «uno strumento concreto di lavoro, che vorremmo arricchire». Posizioni ribadite anche da Giachino, che ha organizzato l'incontro, e da Enzo Ghigo, coordinatore piemontese del Pdl che sulla manifestazione Sì Tav ha commentato: «Abbiamo sempre mantenuto la stessa posizione, lo stesso ha fatto la Bresso mantenendo nella sua coalizione un partito come Rifondazione, il cui segretario Paolo Ferrero ha confermato che sfilerà domani (oggi, ndr) in Valsusa insieme ai manifestanti No Tav». ■